

# La didattica del futuro

A cura di  
**Alessandra Anichini**

In queste pagine sono raccolte alcune riflessioni sul futuro della nostra scuola. Un futuro che si profila imminente, a fronte di un'accelerazione costante di trasformazioni tecnologiche, culturali e sociali. Un futuro dai contorni ancora incerti che deve essere, tuttavia, pensato secondo linee di orientamento emergenti, innovative, ma anche in una prospettiva storica, che recuperi del nostro passato paradigmi e modelli oggi più che mai ancora possibili. Francesco Antinucci, Alessandro Biamonti, Giovanni Biondi, Franco Cambi, Luca De Biase, Luca Toschi, da prospettive di studio e di analisi profondamente diverse, esprimono la loro visione su quello che dovremo aspettarci, su quella che potrebbe, dovrebbe essere la direzione da seguire per ripensare la formazione.

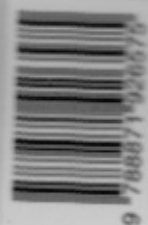
Il libro è stato curato e coordinato da **Alessandra Anichini**, ricercatrice INDIRE.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo libro:

**Francesco Antinucci**  
**Alessandro Biamonti**  
**Giovanni Biondi**  
**Franco Cambi**  
**Luca De Biase**  
**Luca Toschi**  
**Andrea Nardi**

Visitate il nostro sito web  
<http://hpe.pearson.it>

€ 16,00



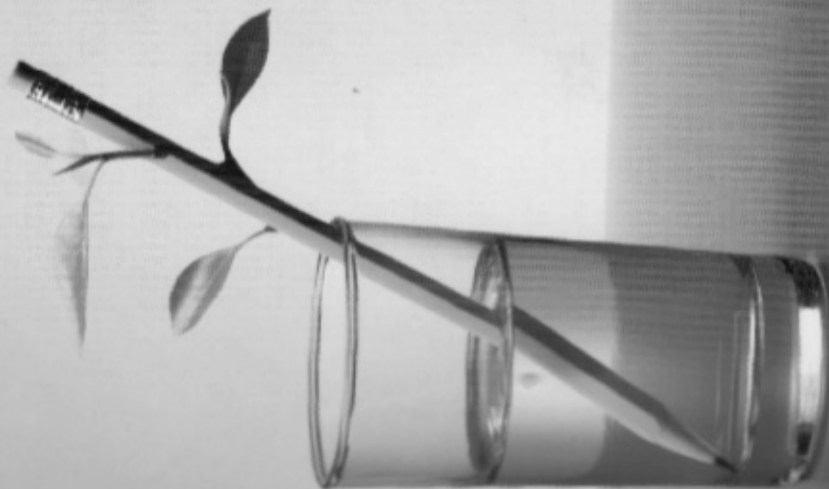
Alessandra Anichini

# La didattica del futuro

PEARSON

# La didattica del futuro

A cura di  
**Alessandra Anichini**



ALWAYS LEARNING

PEARSON

## Autonomia/Condivisione

### Crescere tutti. Crescere insieme

Alessandro Biamonti

L'attuale approccio al design degli interni è connotato da una forte predisposizione verso la progettazione di ciò che può essere definito *sistema ambientale, habitat*, ma che comunque va oltre l'ormai inefficace termine *arredamento*. La questione ha infatti oggi meno a che fare con la mera disposizione di oggetti d'arredo, mentre si colloca, con la sua terminologia forse imperfetta perché in divenire, all'interno di un nodo problematico di grande importanza: la trasformazione degli spazi interni, intesi come spazi abitati (quindi non necessariamente solo interni all'architettura). In questo modo diventano oggetto della questione tutti gli spazi, di qualsiasi dimensione e natura, che contengano le attività dell'uomo contemporaneo. Emerge una nuova dimensione culturale del design degli interni, che deve necessariamente andare oltre a un approccio tecnico-prestazionale per misurarsi con questioni di natura antropologica, che oggi sono centrali nel dibattito urbano e sempre più lo saranno in un prossimo futuro. Tale centralità deriva dalla grande importanza che i flussi vitali di energia (umana e non) hanno preso, rispetto ai loro contenitori fisico-architettonici, nell'ambiente della città, metropolitano, artificiale, antropizzato in cui la maggior parte del mondo vive (e soprattutto vivrà). Il mondo costruito si è dovuto misurare con profonde e radicali trasformazioni, che lo hanno di fatto superato, bypassato.

Tra i nuovi flussi di energia e il mondo costruito, emerge il ruolo centrale svolto dalla disciplina del design degli interni nel quadro degli attuali processi di rinnovamento funzionale degli

